



COMUNE DI BARI

Provincia di BARI

**Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Anna Maria ACCOGLI

Dott. Leonida NUZZO

Dott. Giuseppe DE SIMONE

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 6 del 26 aprile 2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Bari che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bari li 26 aprile 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Anna Maria ACCOGLI

Dott. Leonida NUZZO

Dott. Giuseppe DE SIMONE

Sommarario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	6
DOMANDE PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.....	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	9
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	11
Previsioni di cassa	13
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023.....	15
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	17
La nota integrativa	19
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023 ...	22
A) ENTRATE	22
Entrate da fiscalità locale.....	22
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	23
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	24
Sanzioni amministrative da codice della strada	24
Proventi dei beni dell'ente.....	25
Proventi dei servizi pubblici	26
Nuovo canone patrimoniale (canone unico)	26
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	27
Spese di personale	27
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	28
Spese per acquisto beni e servizi	28
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	28
Fondo di riserva di competenza.....	30
Fondi per spese potenziali.....	31
Fondo di riserva di cassa.....	31

Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	31
ORGANISMI PARTECIPATI.....	33
SPESE IN CONTO CAPITALE	35
INDEBITAMENTO	36
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	38
CONCLUSIONI.....	39

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott.ssa Anna Maria ACCOGLI, Dott. Leonida NUZZO e Dott. Giuseppe DE SIMONE revisori nominati con delibera dell'Organo Consiliare n. 18 del 15/03/2021;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
 - che è stato ricevuto in data **13/04/2021** lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla Giunta Comunale in data **13/04/2021** con deliberazione n. **224**, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Vista l'attestazione rilasciata dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data **13/04/2021** in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'Organo di Revisione ha effettuato le opportune verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Bari registra una popolazione, al 1° gennaio 2020, di n. 315.284 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono sufficientemente illustrate dai responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito i primi mesi dell'esercizio 2021 in esercizio provvisorio, rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

Al bilancio di previsione sono allegati i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali, fatte salve le determinazioni da assumersi in materia di TARI entro il 30/06/2021 ex art. 30, comma 5 del Decreto Sostegni, DL 41/2021 e la nuova politica tariffaria adottata per il Canone Unico Patrimoniale e il Canone Mercatale istituiti con decorrenza 01/01/2021 ex art.1, commi 816 e seguenti della Legge n. 160/2019.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

Il rendiconto 2020 non è stato ancora approvato, quindi la verifica degli equilibri ha come riferimento il rendiconto dell'esercizio 2019.

L'Organo Consiliare ha approvato con delibera n. 66 del 14/07/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di Revisione formulata con verbale n. 19 in data 12/06/2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	381.253.375,56
di cui:	
a) Fondi vincolati	101.368.153,19
b) Fondi accantonati	273.106.072,77
c) Fondi destinati ad investimento	21.758.988,82
d) Fondi liberi	0,00
DISAVANZO DA RIPIANARE	-14.979.839,22

Le quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione risultano articolate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 02/04/2015 come segue

Quota del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	624.159,97
--	------------

Con delibera di approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2014, il Consiglio Comunale ha disposto il ripiano del maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Economia del 2/4/2015 **in 29 esercizi a quote annuali costanti di euro 624.159,97**. La quota risulta correttamente stanziata negli esercizi 2021/2023 ed è prevista la relativa copertura.

L'Ente ha provveduto nel corso del 2020 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 2.523.490,65, di cui euro 1.999.383,05 di parte corrente ed euro 524.107,60 in conto capitale. Dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data del 20 aprile 2021 sono stati segnalati debiti fuori bilancio al 31/12/2020 per un importo pari ad euro 1.685.205,73.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di Cassa	2018	2019	2020
Disponibilità:	198.948.928,68	219.160.991,37	234.321.638,39
di cui cassa vincolata	46.716.633,78	42.050.650,69	52.909.752,19
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

L'Ente ha rispettato i criteri enunciati nell' art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato e destinato.

La nota integrativa indica le modalità di copertura contabile del disavanzo applicato al bilancio, interamente riferibile alla quota derivante dal riaccertamento straordinario dei residui del 2014 .

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di Revisione ha accertato, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI ANNO		
					2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	23.175.540,55	7.818.848,50	5.046.424,72	5.031.413,79
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	51.305.335,71	1.035.974,10	1.820.000,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	55.777.490,61	43.692.372,88		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	219.160.991,37	234.321.638,39		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	165.511.374,50	previsione di competenza previsione di cassa	233.102.772,89 263.170.044,36	235.346.658,05 267.558.350,20	245.211.822,87	246.129.195,36
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	46.898.701,03	previsione di competenza previsione di cassa	192.531.591,05 217.434.526,44	167.191.766,35 214.090.467,38	126.687.098,70	120.144.978,18
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	119.453.919,71	previsione di competenza previsione di cassa	51.258.394,09 52.522.422,27	53.257.842,88 75.490.457,98	54.652.459,66	54.652.459,66
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	92.767.207,24	previsione di competenza previsione di cassa	292.184.487,05 329.024.771,85	277.977.210,72 367.498.504,90	598.813.633,24	82.171.146,46
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	24.210.677,84	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 25.463.726,79	0,00 22.760.686,01	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	30.987.413,95 30.987.413,95	30.987.413,95 30.987.413,95	30.987.413,95	30.987.413,95
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	16.917.156,38	previsione di competenza previsione di cassa	118.830.315,00 130.823.722,56	118.830.315,00 135.747.471,38	118.830.315,00	118.853.815,00
	TOTALE TITOLI	465.759.036,70	previsione di competenza previsione di cassa	918.894.974,03 1.049.426.628,22	883.591.206,95 1.114.133.351,80	1.175.182.743,42	652.939.008,61
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	465.759.036,70	previsione di competenza previsione di cassa	1.049.153.340,90 1.268.587.619,59	936.138.402,43 1.348.454.990,19	1.182.049.168,14	657.970.422,40

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI ANNO			
				2021	2022	2023	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		624.159,97	624.159,97	624.159,97	624.159,97	
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	128.047.417,40	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	508.332.539,20 8.406.475,36 552.045.975,10	477.291.741,34 222.380.136,56 5.046.424,72 568.147.392,49	427.250.498,54 18.809.321,63 5.031.413,79	421.523.705,74 9.179.356,66 5.026.402,86
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	112.923.553,27	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	387.150.419,20 1.035.974,10 405.589.271,64	304.801.322,95 1.659.472,00 1.820.000,00 416.480.995,78	601.280.862,41 0,00 0,00	83.501.708,96 0,00 0,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	12.108,97	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 16.646,85	0,00 0,00 12.108,97	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.228.493,58 0,00 3.228.493,58	3.603.449,22 2.332.727,33 0,00 3.603.449,22	3.075.918,27 2.392.584,94 0,00	2.479.618,78 2.479.618,78 0,00
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	30.987.413,95 0,00 30.987.413,95	30.987.413,95 0,00 30.987.413,95	30.987.413,95 0,00 0,00	30.987.413,95 0,00 0,00
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	21.370.501,19	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	118.830.315,00 0,00 136.900.306,70	118.830.315,00 19.541.002,58 0,00 140.200.816,19	118.830.315,00 0,00 0,00	118.853.815,00 0,00 0,00
	TOTALE TITOLI	262.353.580,83	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.048.529.180,93 9.442.449,46 1.128.768.107,82	935.514.242,46 245.913.338,47 6.866.424,72 1.159.432.176,60	1.181.425.008,17 21.201.906,57 5.031.413,79	657.346.262,43 11.658.975,44 5.026.402,86
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	262.353.580,83	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.049.153.340,90 9.442.449,46 1.128.768.107,82	936.138.402,43 245.913.338,47 6.866.424,72 1.159.432.176,60	1.182.049.168,14 21.201.906,57 5.031.413,79	657.970.422,40 11.658.975,44 5.026.402,86

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo presunto

Il principio contabile 4/1, punto 9.11.7, come modificato dal DM 7.9.2020 (XII° correttivo Arconet¹) prevede che gli enti che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto descrivono nella Nota illustrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intende assumere al riguardo.

Nella Nota illustrativa possono essere individuati i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevede di registrare nel corso di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati. Tale indicazione consente annualmente di verificare il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare l'eventuale ulteriore disavanzo che potrebbe formarsi nel corso di ciascun esercizio.

Con particolare riferimento al disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui l'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015 – disavanzo che è interamente riferito a tale fattispecie, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la

quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c) =(a)-(b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e)=(d)-(c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	14.979.839,22	14.355.679,25	624.159,97	624.159,97	0,00
disavanzo tecnico al 31 Dicembre....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio.....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.979.839,22	14.355.679,25	624.159,97	624.159,97	0,00

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)	0,00				
Disavanzo al 31.12.2014	0,00				
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	14.355.679,25	624.159,97	624.159,97	624.159,97	12.483.199,34
disavanzo tecnico al 31 Dicembre....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio N	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.355.679,25	624.159,97	624.159,97	624.159,97	12.483.199,34

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio di competenza finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le fonti di finanziamento del -FPV- Fondo pluriennale vincolato iscritto nella entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	2.731.615,96
Entrate libere per finanziare solo i casi ammessi dal Principio Contabile	5.087.232,54
FPV di parte corrente da riaccertamento straordinario	0,00
Entrate in conto capitale	135.500,00
Assunzione prestiti/indebitamento	900.474,10
TOTALE	8.854.822,60

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	8.854.822,60
FPV di parte corrente applicato	7.818.848,50
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	135.500,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	900.474,10
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	6.866.424,72
FPV corrente:	5.046.424,72
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	20.043,72
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	5.026.381,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	1.820.000,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	1.820.000,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	2.731.615,96
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	5.016.381,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si r	70.851,54
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	7.818.848,50
Entrata in conto capitale	135.500,00
Assunzione prestiti/indebitamento	900.474,10
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	1.035.974,10

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	234.321.638,39
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	267.558.350,20
2	Trasferimenti correnti	214.090.467,38
3	Entrate extratributarie	75.490.457,98
4	Entrate in conto capitale	367.498.504,90
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	22.760.686,01
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	135.747.471,38
	TOTALE TITOLI	1.114.133.351,80
	TOTALE GENERALE ENTRATE	1.348.454.990,19

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	568.147.392,49
2	Spese in conto capitale	416.480.995,78
3	Spese per incremento attività finanziarie	12.108,97
4	Rimborso di prestiti	3.603.449,22
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95
7	Spese per conto terzi e partite di giro	140.200.816,19
	TOTALE TITOLI	1.159.432.176,60
	SALDO DI CASSA	189.022.813,59

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Come richiesto dall'art. 162, comma 6, del TUEL, l'Organo di Revisione, ha verificato che il fondo finale di cassa non è negativo.

L'Organo di Revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa relativa alla spesa, l'Organo di Revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'Organo di Revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 52.909.752,19.

L'ente è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
				Fondo di Cassa all'1/1/2021	234.321.638,39
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	165.511.374,50	235.346.658,05	400.858.032,55	267.558.350,20
2	Trasferimenti correnti	46.898.701,03	167.191.766,35	214.090.467,38	214.090.467,38
3	Entrate extratributarie	119.453.919,71	53.257.842,88	172.711.762,59	75.490.457,98
4	Entrate in conto capitale	92.767.207,24	277.977.210,72	370.744.417,96	367.498.504,90
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	24.210.677,84	0,00	24.210.677,84	22.760.686,01
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	30.987.413,95	30.987.413,95	30.987.413,95
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	16.917.156,38	118.830.315,00	135.747.471,38	135.747.471,38
	TOTALE TITOLI	465.759.036,70	883.591.206,95	1.349.350.243,65	1.114.133.351,80
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	465.759.036,70	883.591.206,95	1.349.350.243,65	1.348.454.990,19
BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	128.047.417,40	477.291.741,34	605.339.158,74	568.147.392,49
2	Spese In Conto Capitale	112.923.553,27	304.801.322,95	417.724.876,22	416.480.995,78
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie	12.108,97	0,00	12.108,97	12.108,97
4	Rimborso Di Prestiti	0,00	3.603.449,22	3.603.449,22	3.603.449,22
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	30.987.413,95	30.987.413,95	30.987.413,95
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	21.370.501,19	118.830.315,00	140.200.816,19	140.200.816,19
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	262.353.580,83	935.514.242,46	1.197.867.823,29	1.159.432.176,60
				SALDO DI CASSA	189.022.813,59

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL, sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			234.321.638,39		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		7.818.848,50	5.046.424,72	5.031.413,79
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		624.159,97	624.159,97	624.159,97
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		455.796.267,28 0,00	426.551.381,23 0,00	420.926.633,20 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		477.291.741,34 5.046.424,72 29.703.553,31	427.250.498,54 5.031.413,79 34.588.212,20	421.523.705,74 5.026.402,86 34.588.212,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		3.603.449,22 0,00 0,00	3.075.918,27 0,00 0,00	2.479.618,78 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-17.904.234,75	647.229,17	1.330.562,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162,					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		17.998.119,11 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.270.721,89 1.270.721,89	683.333,33 683.333,33	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.364.606,25	1.330.562,50	1.330.562,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	25.694.253,77	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.035.974,10	1.820.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	277.977.210,72	598.813.633,24	82.171.146,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.270.721,89	683.333,33	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.364.606,25	1.330.562,50	1.330.562,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	304.801.322,95 0,00	601.280.862,41 0,00	83.501.708,96 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 1.270.721,89 per il 2021 ed euro 683.333,33 per il 2022 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite:

- 10% alienazioni programmate destinate al rimborso anticipato di prestiti.

L'importo di euro 1.364.606,25 per il 2021 ed euro 1.330.562,50 per il 2022 e il 2023 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- Sanzioni amministrative da codice della strada (euro 1.164.606,25 per il 2021 ed euro 1.130.562,50 per il 2022 e il 2023);
- Recuperi vari per regolarizzazioni contabili SIOPE ai fini della corretta registrazione della quota del 20% prevista dal comma 4 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 (c.d. "fondo innovazione").

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1 co. 866, della Legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'allegato 7 al D.Lgs. n. 118/2011 e l'art. 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, è definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti, come tali sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste le seguenti entrate e le seguenti spese non ricorrenti:

ENTRATE 2021					
TITOLI	RICORRENTI	%	NON RICORRENTI	%	TOTALE
1	228.038.058,05	96,89%	7.308.600,00	3,11%	235.346.658,05
2	50.132.226,54	29,98%	117.059.539,81	70,02%	167.191.766,35
3	46.362.314,12	87,05%	6.895.528,76	12,95%	53.257.842,88
4	11.120.000,00	4,00%	266.857.210,72	96,00%	277.977.210,72
5	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
6	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
7	0,00	0,00%	30.987.413,95	100,00%	30.987.413,95
9	118.830.315,00	100,00%	0,00	0,00%	118.830.315,00
TOTALE	454.482.913,71		429.108.293,24		883.591.206,95
UTILIZZO AVANZO					43.692.372,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO					8.854.822,60
TOTALE					936.138.402,43
SPESE 2021					
TITOLI	RICORRENTI	%	NON RICORRENTI	%	TOTALE
1	339.436.932,09	71,12%	137.854.809,25	28,88%	477.291.741,34
2	0,00	0,00%	304.801.322,95	100,00%	304.801.322,95
3	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
4	2.332.727,33	64,74%	1.270.721,89	35,26%	3.603.449,22
5	0,00	0,00%	30.987.413,95	100,00%	30.987.413,95
7	118.830.315,00	100,00%	0,00	0,00%	118.830.315,00
TOTALE	460.599.974,42		474.914.268,04		935.514.242,46
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					624.159,97
TOTALE					936.138.402,43

ENTRATE 2022					
TITOLI	RICORRENTI	%	NON RICORRENTI	%	TOTALE
1	237.903.222,87	97,02%	7.308.600,00	2,98%	245.211.822,87
2	50.132.226,54	39,57%	76.554.872,16	60,43%	126.687.098,70
3	47.756.930,90	87,38%	6.895.528,76	12,62%	54.652.459,66
4	11.120.000,00	1,86%	587.693.633,24	98,14%	598.813.633,24
5	0,00	0,00%		0,00%	0,00
6	0,00	0,00%		0,00%	0,00
7	0,00	0,00%	30.987.413,95	100,00%	30.987.413,95
9	118.830.315,00	100,00%	0,00	0,00%	118.830.315,00
TOTALE	465.742.695,31		709.440.048,11		1.175.182.743,42
UTILIZZO AVANZO					0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO					6.866.424,72
TOTALE					1.182.049.168,14
SPESE 2022					
TITOLI	RICORRENTI	%	NON RICORRENTI	%	TOTALE
1	342.496.439,41	80,16%	84.754.059,13	19,84%	427.250.498,54
2	0,00	0,00%	601.280.862,41	100,00%	601.280.862,41
3	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
4	2.392.584,94	77,78%	683.333,33	22,22%	3.075.918,27
5	0,00	0,00%	30.987.413,95	0,00%	30.987.413,95
7	118.830.315,00	100,00%	0,00	0,00%	118.830.315,00
TOTALE	463.719.339,35		717.705.668,82		1.181.425.008,17
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					624.159,97
TOTALE					1.182.049.168,14

ENTRATE 2023					
TITOLI	RICORRENTI	%	NON RICORRENTI	%	TOTALE
1	238.820.595,36	97,03%	7.308.600,00	2,97%	246.129.195,36
2	49.864.334,31	41,50%	70.280.643,87	58,50%	120.144.978,18
3	47.756.930,90	87,38%	6.895.528,76	12,62%	54.652.459,66
4	11.120.000,00	13,53%	71.051.146,46	86,47%	82.171.146,46
5	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
6	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
7	0,00	0,00%	30.987.413,95	100,00%	30.987.413,95
9	118.853.815,00	100,00%	0,00	0,00%	118.853.815,00
TOTALE	466.415.675,57		186.523.333,04		652.939.008,61
UTILIZZO AVANZO					0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO					5.031.413,79
TOTALE					657.970.422,40
SPESE 2023					
TITOLI	RICORRENTI	%	NON RICORRENTI	%	TOTALE
1	342.643.663,34	81,29%	78.880.042,40	18,71%	421.523.705,74
2	0,00	0,00%	83.501.708,96	100,00%	83.501.708,96
3	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
4	2.479.618,78	100,00%	0,00	0,00%	2.479.618,78
5	0,00	0,00%	30.987.413,95	0,00%	30.987.413,95
7	118.853.815,00	100,00%	0,00	0,00%	118.853.815,00
TOTALE	463.977.097,12		193.369.165,31		657.346.262,43
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					624.159,97
TOTALE					657.970.422,40

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci di esercizio e/o consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, visto il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal dirigente proponente sulla proposta di deliberazione consiliare n. 2021/160/00036, è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto (deliberazione di Giunta Comunale n. 597 del 2/12/2020) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei

piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'Organo di Revisione ha formulato il parere in data 01/12/2020 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto di programmazione è orientato ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi; è prevista una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Con **deliberazione di Giunta Comunale n. 646 del 21 dicembre 2020** è stato approvato il piano triennale 2021/2023 di riorganizzazione interna al fine del conseguimento di risparmi gestionali.

Si precisa che il comma 2 dell'articolo 57 del Decreto Fiscale ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 133/2008)

Con **deliberazione di Giunta Comunale n. 490 del 15 ottobre 2020** è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Bari.

Il piano adottato riprende sostanzialmente quanto già previsto nel precedente esercizio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,8% con esenzione per i redditi inferiori o uguali al limite di euro 15.000,00. Il gettito per il 2021 è previsto per un importo pari ad euro 27.500.000,00 con una prudenziale riduzione rispetto al gettito realizzato negli anni precedenti, al fine di prevenire gli effetti economici derivanti dall'emergenza COVID-19.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

<i>IUC</i>	Esercizio 2020 (asestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	85.348.912,69	88.500.000,00	91.000.000,00	91.000.000,00
Totale	85.348.912,69	88.500.000,00	91.000.000,00	91.000.000,00

L'IMU, a partire dal 2020, ha assorbito la TASI. La previsione di gettito per il triennio 2021/2023 è sostanzialmente pari alla somma delle previsioni IMU e TASI ante 2020, annualità su cui ha inciso l'emergenza COVID-19.

Anche per l'IMU, la previsione 2021 è stata prudenzialmente ridimensionata, rispetto agli esercizi precedenti, tenuto anche conto dell'andamento del gettito, al fine di prevenire gli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica in corso.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020 (asestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	61.834.901,15	65.000.000,00	71.003.442,00	71.003.442,00
Totale	61.834.901,15	65.000.000,00	71.003.442,00	71.003.442,00

Le tariffe TARI, per il 2021, sono improntate in coerenza con le tariffe deliberate per il 2020 (peraltro confermate di quelle 2019), fatta salva la necessità di procedere alla loro approvazione ex art.30, comma 5 del Decreto Sostegni entro il 30 giugno 2021 sulla base del PEF 2021 in corso di formazione. In tal caso, come previsto dal suddetto art.30, l'Ente dovrà provvedere ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile. Per le annualità 2022 e 2023, invece, la programmazione del gettito TARI deve essere sviluppata e recepita nel Bilancio 2021/2023 sulla scorta del presumibile costo PEF afferente i rispettivi esercizi, da definirsi, salvo modifiche normative, sulla base dei piani economici finanziari del servizio rifiuti (PEF) che saranno redatti secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

Altri Tributi Comunali

L'Imposta di Pubblicità, i Diritti sulle Pubbliche Affissioni e la Tosap, ai sensi e per gli effetti della disciplina di cui ai commi 816 e seguenti dell'art. 1, Legge n. 160/2019, sono abrogati a decorrere dal 1° gennaio 2021, con contestuale entrata in vigore del c.d. Canone Unico e del Canone Mercatale, che sostituiscono la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

A seguito dell'approvazione del Regolamento sul Canone Unico e sul Canone Mercatale, la **Giunta Comunale, con deliberazioni rispettivamente n. 125 dell'8 marzo 2021 e n. 211 del 12 aprile 2021** ha definito le rispettive tariffe valedoli per il 2021.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI	2.208.683,00	562.512,98	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
IMU	4.871.230,41	2.872.541,24	7.205.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TASI	162.035,44	154.762,06	300.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TARI	419.044,76	6.683,14	700.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
TOSAP	1.847.409,14	1.468.350,27	80.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	72.815,54	44.398,77	50.000,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI TRIBUTI (TARES)	81.221,73	80.380,73	500.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.662.440,02	5.189.629,19	9.335.000,00	6.300.000,00	6.300.000,00	6.300.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			3.597.560,10	2.398.113,00	2.664.570,00	2.664.570,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Particolare attenzione dovrà essere prestata nel monitoraggio di tale specifica entrata posto che è prevedibile un rallentamento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva legata all'emergenza Covid-19, tuttora in atto.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	14.296.842,73	0,00	14.296.842,73
2020 (assestato)	11.120.000,00	0,00	11.120.000,00
2021	11.120.000,00	0,00	11.120.000,00
2022	11.120.000,00	0,00	11.120.000,00
2023	11.120.000,00	0,00	11.120.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'articolo 109, comma 2, del D.L. 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") convertito in legge n. 27 del 24/4/2020 e come modificato dall'art. 1, comma 786, lett. b), L. 30 dicembre 2020, n. 178, ha previsto che, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, gli enti locali, per il 2020 e il 2021, possono utilizzare, anche integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, fatta eccezione per quelle di cui all'articolo 31 c.4-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al Dpr n-380/2001.

L'ente comunque non ha utilizzato tale possibilità.

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecunarie per violazione codice della strada	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	12.500.000,00	12.500.000,00	12.500.000,00
sanzioni ex art.208 co 1 cds - ruoli	900.000,00	900.000,00	900.000,00
TOTALE SANZIONI	13.400.000,00	13.400.000,00	13.400.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	5.237.500,00	5.237.500,00	5.237.500,00
Percentuale fondo (%)	41,90%	41,90%	41,90%
Accantonamento FCDE effettuato in Bilancio	4.713.750,00	5.237.500,00	5.237.500,00

I proventi da sanzioni amministrative da codice della strada comprendono euro 900.000,00 per ruoli coattivi pregressi per i quali non viene effettuato alcun accantonamento al FCDE essendo accertati per cassa.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'accantonamento previsto in bilancio risulta effettuato nella misura del 90% per il 2021 e del 100% per il 2022 e il 2023.

Con atto di **Giunta Comunale n. 542 in data 9 novembre 2020** la somma di euro 8.686.250,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La **Giunta Comunale**, con la suindicata deliberazione, **per il 2021**, ha destinato euro 434.312,50 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata, per il 2021, è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 3.178.518,75;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 1.164.606,25.

L'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canone Unico Patrimoniale	4.125.383,22	4.460.000,00	4.460.000,00
Canone Unico Mercatale	120.000,00	360.000,00	360.000,00
Altri proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.522.650,00	8.572.650,00	8.572.650,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	12.768.033,22	13.392.650,00	13.392.650,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.189.113,30	2.463.549,80	2.463.549,80
Percentuale fondo (%)	17,15%	18,39%	18,39%

Il prospetto riepilogativo si arricchisce di due nuove voci relative al Canone Unico Patrimoniale e Canone Unico Mercatale (sino all'esercizio 2020 collocate tra le entrate tributarie).

La quantificazione dello stesso, appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Tuttavia occorre segnalare che l'Entrata relativa agli "Altri proventi derivanti dalla gestione dei beni", pur coerente con le previsioni contrattuali, richiede tuttavia particolare attenzione in quanto l'andamento della riscossione appare insufficiente.

Tale circostanza determina rilevanti residui attivi che, pur presidiati da un congruo FCDE, non consentono all'Ente di disporre delle relative risorse di spesa per l'attivazione di servizi da destinare alla collettività.

Si raccomanda quindi di intensificare gli sforzi per il recupero coattivo degli arretrati, pur consapevoli che il particolare periodo di difficoltà economica determinato dalla crisi pandemica, possa oggettivamente ritardare le procedure.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Asilo nido	700.000,00	3.431.118,84	20,40%
Refezione Scolastica	1.183.927,94	3.990.823,94	29,67%
Mercato Ortofrutticolo Ingrosso	540.000,00	542.507,38	99,54%
Servizi Cimiteriali comprese le cremazioni	1.900.000,00	2.429.542,27	78,20%
Impianti Sportivi minori	150.000,00	1.013.964,68	14,79%
Mercati coperti cittadini	1.110.000,00	1.438.741,64	77,15%
Utilizzo sala matrimoni	50.000,00	50.265,81	99,47%
Totale	5.633.927,94	12.896.964,56	43,68%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Asilo Nido	700.000,00	1.512,00
Refezione Scolastica	1.183.927,94	4.896,00
Mercato Ortofrutticolo Ingrosso	540.000,00	31.906,80
Servizi Cimiteriali comprese le cremazioni	1.900.000,00	0,00
Impianti Sportivi minori	150.000,00	3.924,00
Mercati coperti cittadini	1.110.000,00	53.746,20
Utilizzo sala matrimoni	50.000,00	0,00
TOTALE	5.633.927,94	95.985,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Organo Esecutivo con deliberazione n. 210 del 12 aprile 2021, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 43,68%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 95.985,00.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	
101	Redditi da lavoro dipendente	84.290.554,39	79.861.041,16	78.333.421,08	78.419.091,48
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	5.865.290,80	5.105.635,30	5.016.316,45	5.037.175,97
103	Acquisto di beni e servizi	294.085.796,51	306.913.387,16	268.639.100,63	262.807.173,61
104	Trasferimenti correnti	65.588.709,37	36.623.840,02	22.766.200,40	22.639.083,85
107	Interessi passivi	3.319.528,19	3.073.199,81	2.988.890,10	2.901.856,26
108	Altre spese per redditi da capitale	98.000,00	98.000,00	98.000,00	98.000,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.019.445,08	1.902.802,47	1.768.000,00	1.768.000,00
110	Altre spese correnti	52.065.214,86	43.713.835,42	47.640.569,88	47.853.324,57
	Totale	508.332.539,20	477.291.741,34	427.250.498,54	421.523.705,74

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 68.518.639,33, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 1.453.664,00.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	77.990.961,26	74.844.660,16	73.317.040,08	73.402.710,48
Spese macroaggregato 103	693.333,33			
Irap macroaggregato 102	4.851.635,10	4.625.250,23	4.536.334,17	4.557.058,89
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	5.016.381,00	5.016.381,00	5.016.381,00
Altre spese: formazione, missioni e comandi	256.749,39	809.247,37	780.429,75	771.229,75
Accantonamento per rinnovi contrattuali	0,00	3.011.322,49	3.011.322,49	3.011.322,49
Totale spese di personale (A)	83.792.679,08	88.306.861,25	86.661.507,49	86.758.702,61
(-) Componenti escluse (B)	15.274.039,75	23.138.127,91	23.090.672,03	24.550.234,15
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	68.518.639,33	65.168.733,34	63.570.835,46	62.208.468,46

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 pari ad euro 68.518.639,33.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2021-2023 è pari all'1% della spesa corrente. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma approvato dal Consiglio, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 267/2000.

L'ente è dotato di regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di Revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il principio applicato 4/2, punto 3.3., prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche quelle per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è

stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il fondo confluisce in un unico stanziamento nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

L'importo indicato nel prospetto del FCDE risulta uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

* (riferimento le FAQ n. 25-26 pubblicate nel sito Arconet rispettivamente del 26 e 27.10.2017 chiariscono il meccanismo dell'accantonamento nel caso in cui il quinquennio precedente risulti composto da esercizi disciplinati dal D.Lgs. n.118/2011, sia di esercizi disciplinati dall'ordinamento precedente).

Il Comune di Bari si è avvalso di tale facoltà.

L'Ente ha provveduto a stanziare in bilancio una quota pari al 90% del fondo crediti determinato per il 2021 e del 100% per il 2022 e il 2023.

L'Ente, infatti, si è avvalso dell'articolo 1, comma 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che consente agli enti locali che, nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano registrato indicatori di pagamento dei debiti commerciali rispettosi delle condizioni di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), la facoltà di calcolare, nel 2021, il fondo crediti di dubbia esigibilità applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella del 100%. Gli indicatori in questione sono l'indicatore di riduzione del debito pregresso e quello di ritardo annuale dei pagamenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	235.346.658,05	18.184.023,00	18.184.023,00	0,00	7,73%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	167.191.766,35	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	53.257.842,88	11.519.530,31	11.519.530,31	0,00	21,63%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	277.977.210,72	255.204,00	255.204,00	0,00	0,09%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	733.773.478,00	29.958.757,31	29.958.757,31	0,00	4,08%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	455.796.267,28	29.703.553,31	29.703.553,31	0,00	6,52%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	277.977.210,72	255.204,00	255.204,00	0,00	0,09%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	245.211.822,87	21.753.958,00	21.753.958,38	0,38	8,87%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	126.687.098,70	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	54.652.459,66	12.834.253,82	12.834.253,82	0,00	23,48%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	598.813.633,24	283.560,00	283.560,00	0,00	0,05%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.025.365.014,47	34.871.771,82	34.871.772,20	0,38	3,40%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	426.551.381,23	34.588.211,82	34.588.212,20	0,38	8,11%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	598.813.633,24	283.560,00	283.560,00	0,00	0,05%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	246.129.195,36	21.753.958,38	21.753.958,38	0,00	8,84%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	120.144.978,18	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	54.652.459,66	12.834.253,82	12.834.253,82	0,00	23,48%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	82.171.146,46	283.560,00	283.560,00	0,00	0,35%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	503.097.779,66	34.871.772,20	34.871.772,20	0,00	6,93%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	420.926.633,20	34.588.212,20	34.588.212,20	0,00	8,22%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	82.171.146,46	283.560,00	283.560,00	0,00	0,35%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 – euro 1.490.702,06 pari allo 0,31% delle spese correnti;

anno 2022 – euro 1.459.040,94 pari allo 0,34% delle spese correnti;

anno 2023 – euro 1.658.987,34 pari allo 0,39% delle spese correnti.

Tale rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'Organo di Revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento per contenzioso	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	54.912,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	9.580,46	9.580,46	9.580,46
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	3.011.322,49	3.011.322,49	3.011.322,49
Accantonamenti per spese potenziali	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.575.814,95	3.520.902,95	3.520.902,95

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, **che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.**

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'Ente non prevede di esternalizzare ulteriori servizi rispetto a quelli già in corso.

Nessuna società partecipata, nell'ultimo bilancio approvato, ha presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Tale asserzione è riferita alle società di cui l'Ente detiene una partecipazione di controllo totalitaria o comunque superiore al 20% del capitale sociale

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016).

La Ripartizione Comunale deputata al controllo degli enti partecipati ha esaminato le suddette relazioni provvedendo ad esprimere le proprie valutazioni.

Le valutazioni prospettiche illustrate dalle società in relazione alla capacità di mantenere nel tempo il requisito della "continuità aziendale" appaiono sufficientemente fondate.

La valutazione dei rischi da parte della Ripartizione Comunale appare prudentemente apprezzata.

Elementi di criticità sono tuttavia rilevati in relazione alla Società di trasporto locale "AMTAB Spa".

Per tale società, seppure con evidenza di un utile di esercizio 2019, è prevista una significativa tensione finanziaria per il triennio 2021-2023.

Ciò potrebbe richiedere un aumento di capitale già nel 2022.

Analoghi aumenti, peraltro, sono stati sottoscritti dal Comune di Bari nel corso degli anni 2014 e 2017.

Il contratto di servizio con la società "AMTAB spa" è in scadenza il prossimo 31.07.2021.

Si raccomanda quindi di prevedere per tempo gli interventi da adottare.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di Revisione ha verificato che l'ente ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

SOCIETA'	perdita 2019	Quota ente	Fondo
MAAB s.c.r.l.	562.883,00	9,76	54.912,00
TOTALE		9,76	54.912,00

La quota accantonata appare correttamente appostata.

La società "M.A.A.B. srl" è controllata dalla Camera di Commercio di Bari, che possiede circa il 90% del capitale sociale.

Poiché la società ha realizzato perdite negli ultimi cinque esercizi (2015-2019) e che tali perdite determinano un accantonamento con vincolo di risorse che non possono essere utilizzate dall'Ente, si raccomanda di intensificare il monitoraggio su tale società, anche attraverso la richiesta di informazioni presso l'Ente controllante (Camera Commercio Bari) allo scopo di conoscerne le prospettive di ripresa e le modalità attraverso le quali la stessa dovrebbe svilupparsi.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, **in data 30/12/2020**, con provvedimento motivato di cui alla **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 143**, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 27/01/2021 (tramite pec all'indirizzo: puglia.controllo@corteconticert.it);

Garanzie rilasciate

Ad oggi non sono state rilasciate garanzie a favore di organismi partecipati.

Le uniche garanzie, come rilevato dalla Nota Integrativa, sono quelle prestate a favore dei seguenti soggetti:

- "Associazione Uniti Insieme", garanzia su mutuo concesso da Banca Popolare di Bari.
- Associazione "Custodi del Creato- Onlus" garanzia su mutuo concesso da Banca Popolare Etica

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate; a tal riguardo, il Collegio rileva che presso l'Ente risulta adottato e vigente specifico Regolamento dei controlli interni sulle società partecipate dal Comune di Bari.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	25.694.253,77	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.035.974,10	1.820.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	277.977.210,72	598.813.633,24	82.171.146,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.270.721,89	683.333,33	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.364.606,25	1.330.562,50	1.330.562,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	304.801.322,95 1.820.000,00	601.280.862,41 0,00	83.501.708,96 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2021	2022	2023
Opere a scampo di permesso di costruire	7.114.408,00	5.747.744,96	14.951.184,89
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
Permute	4.831.274,75	11.274,75	11.274,75
Project financing			
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
TOTALE	11.945.682,75	5.759.019,71	14.962.459,64

Spese per operazioni di Leasing

Non risultano stanziati in bilancio spese per l'acquisizione di beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

Non risultano stanziati in bilancio spese per l'acquisizione di immobili.

INDEBITAMENTO

L'Organo di Revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di Revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	86.230.790,11	80.152.154,08	78.428.160,23	76.095.432,90	73.702.847,96
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	6.078.636,31	1.723.993,85	2.332.727,33	2.392.584,94	2.479.618,78
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Arrotondamenti</i>	<i>0,28</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	80.152.154,08	78.428.160,23	76.095.432,90	73.702.847,96	71.223.229,18

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	3.670.599,63	3.309.528,19	3.063.199,81	2.978.890,10	2.891.856,26
Quota capitale	6.078.636,31	1.723.993,85	2.332.727,33	2.392.584,94	2.479.618,78
Totale fine anno	9.749.235,94	5.033.522,04	5.395.927,14	5.371.475,04	5.371.475,04

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, così come rappresentata nelle tabelle che seguono, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi e oneri finanziari	3.670.599,63	3.334.228,48	3.090.850,34	3.004.910,09	2.916.044,36
entrate correnti	332.934.126,98	476.892.758,03	455.796.267,28	426.551.381,23	420.926.633,20
% su entrate correnti	1,10%	0,70%	0,68%	0,70%	0,69%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di Revisione ha verificato che l'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2021	2022	2023
Garanzie prestate in essere	529.709,12	492.364,81	453.289,96
Accantonamento	69.189,48	69.189,48	69.189,48
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	27.650,53	26.019,99	24.188,10

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, osserva:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, dovranno essere costantemente monitorate, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Particolare attenzione dovrà essere posta alle voci di entrata relative ai "Proventi derivanti dalla gestione dei beni", "Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria".

Quanto alle voci di spesa l'attenzione dovrà essere rivolta ai rapporti con gli Organismi partecipati.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Il permanere degli effetti negativi provocati dalla crisi pandemica in atto, richiede una ulteriore prudenza nella gestione del bilancio.

La legge di bilancio per il 2021 (art.1/c.822 L.178/2020) ha incrementato di 500/mln di euro la dotazione del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli EE.LL., ai fini di un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica.

Il Decreto Sostegni (D.L..41/2021) ha ulteriormente incrementato il fondo di 1 miliardo di euro.

Allo stato appaiono sufficientemente garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere idonee misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

Il Collegio, tuttavia, invita l'Ente ad un costante monitoraggio delle entrate e delle spese durante la fase di gestione del Bilancio, a garanzia della tenuta degli equilibri gestionali e finanziari, con particolare attenzione agli effetti negativi derivanti dal manifestarsi di potenziali criticità quali la riduzione della capacità di realizzazione delle entrate e la contrazione di gettito dovuti alla persistente crisi pandemica.

Il Collegio, infine, invita l'Ente a considerare gli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria anche sulle società a controllo pubblico e sugli organismi partecipati, nonché a monitorare eventuali situazioni di criticità, valutando possibili iniziative volte alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

INVITA

A proseguire nell'attività di monitoraggio dell'effettivo conseguimento delle misure correttive finalizzate al superamento delle criticità contenute nella pronuncia 121/2017/PRSP della Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Puglia.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla **deliberazione di G.C. n. 224 del 13/04/2021**, avente ad oggetto "Approvazione dello schema di Nota di aggiornamento al DUP 2021/2023 e Approvazione schema di Bilancio di Previsione 2021/2023 del Comune di Bari e relativi allegati redatti con gli schemi di cui al d.lgs. 118/2011." nonché sulla Nota di Aggiornamento al DUP 2021-2023 e sullo schema di Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2021-2023 e sui documenti allegati.

Bari 26 aprile 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Anna Maria ACCOGLI

Dott. Leonida NUZZO

Dott. Giuseppe DE SIMONE